

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 2 - numero 169 di venerdì 04 agosto 2000

Elettrosmog: una innovativa sentenza della Cassazione

La Suprema corte accoglie il ricorso di un cittadino contro la realizzazione di un elettrodotto che avrebbe dovuto attraversare la sua proprietà'.

Un cittadino può opporsi alla realizzazione delle condotte di un elettrodotto, anche se in regola con le autorizzazioni? La sentenza 9893 della Cassazione ha accolto il ricorso di un cittadino campano che si opponeva alla costruzione di una linea dell'alta tensione, autorizzata dal ministero dei Lavori pubblici, che stava per sorgere a pochi metri dalla sua abitazione.

Il cittadino, citando a giudizio l'Enel, sosteneva la pericolosità dell'elettrodotto per la salute e chiedeva ai giudici di merito di inibire gli atti amministrativi con i quali è stato dato il via libera alla costruzione delle condotte elettriche.

Sia il Tribunale sia la Corte d'appello di Napoli non avevano accolto la richiesta, sostenendo che non era possibile accertare la pericolosità dell'elettrodotto, non essendo questo ancora entrato in funzione.

La decisione è stata però annullata dalla Cassazione che ha accolto il ricorso, sottolineando che la tutela giudiziaria del diritto alla salute nei confronti della pubblica amministrazione "può essere preventiva e dare luogo a pronunce inibitorie se, prima ancora che l'opera sia messa in esercizio nei modi previsti, sia possibile accertare che nella situazione che si avrà una volta iniziato l'esercizio, è insito un pericolo di compromissione per la salute".

www.puntosicuro.it